

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cont. arretrate » 15

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non abbonato non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

A CHE PUNTO SIAMO

Riforme tributarie e legislazione sociale, divorzio e conversione della rendita erano i capisaldi della prima e seconda amministrazione che hanno già felicitato l'Italia per una quarantina di mesi.

Del riordinamento dei tributi non si è veduto nemmeno un pallido segno; ed oggi appunto l'on. Luzzatti rispondeva ad una Commissione di deputati lombardi che sarebbe impossibile mettere innanzi la proposta per l'abolizione o la radicale riforma del dazio consumo.

Al divorzio, presentato nel Messaggio reale come una improrogabile necessità d'ordine morale, e considerato dal defunto capo del governo come una rivendicazione dei diritti del potere civile, si è data la sepoltura negli archivi di Montecitorio.

Per la conversione del debito pubblico, che forse non sarebbe stata ancor matura, e che, attuandola con i criteri immaginati dal ministro attuale del Tesoro, non avrebbe nemmeno potuto dare un sollievo molto sensibile, si è deposto ogni pensiero.

Quanto al pomposo programma delle leggi sociali, il saggio offerto dall'accademia per il riposo festivo, che è terminata nel modo più ridicolo e scandaloso, ha palesato come al pari di tutte le altre, questa parte assai seducente della nuova legislazione sia destinata a procurare disinganni amarissimi per quanti avevano ritenuto che fosse stata davvero aperta in Italia l'era nuova delle provvide riforme.

In tutta la nostra storia parlamentare non vi è esempio di una fatuità, di una inconsiderazione, di una leggerezza spinta al grado in cui si pervenne coll'infelice progetto per il riposo obbligatorio.

E se oggi, da ogni parte d'Italia sorgono le invettive, dobbiamo dire che mai si è protestato con più fondamento.

La disorganizzazione dei partiti alla Camera è completa — e nel paese non si vede neanche l'indizio d'una ripresa di quel dinamismo politico, senza del quale non è possibile bene governare in regime democratico.

Il Governo è con tutti, purché promettano di votargli in favore o d'astenersi; — all'estrema sinistra non sono d'accordo nemmeno sul riposo festivo; — al centro molti seguaci di Sonnino, per paura di non perdere il collegio, passarono nelle file ministeriali; — e nella destra metà è, per momento, così

radicali e l'altra metà andrebbe volentieri coi clericali.

Che cosa può risultare dalle elezioni generali fatte in questa condizione? Probabilmente una Camera peggiore dell'attuale, in cui i chiacchieroni avranno il definitivo sopravvento. E non sarà possibile di far nulla di bene.

Se un soffio di sincerità, se un impeto d'energia non viene a scuoterlo, il popolo italiano sarà destinato a ricadere nelle mani di Governi impotenti, ridicoli e funesti.

LA MESSA FUNEBRE

alla chiesa del Sudario

Roma, 15. — Stamane nella chiesa del Sudario ebbero luogo solenni funerali di Re Umberto, a cura della Real Casa.

Vi intervennero i Sovrani, la Regina Madre, la Duchessa di Genova Madre, i Collari e le Colloresse dell'Annunziata le Dame di Corte e l'alto personale di Corte.

Facevano il servizio d'onore in Chiesa i corazzieri in alta tenuta.

Camera dei deputati

Seduta del 16. — Pres. Biancheri

L'INTERROGAZIONE SOPRA UN SEQUESTRO

Riesce movimentata l'interrogazione Cabrinì sui sequestri dell'Avanti! Cabrinì si lagna che l'Avanti! sia stato sequestrato perché stampò che la Regina Margherita voleva visitare il Papa, ma che Giolitti si era opposto. Questa notizia, si noti, l'aveva stampata il Figaro. Ora, dice Cabrinì, io non entro a sindacare se la notizia sia vera o no... Giolitti. Non c'è niente di vero!

Cabrinì. Non possiamo assolutamente tollerare tale persecuzione, che diede modo ad un giornale di Milano di domandarsi quale fosse l'asino più grosso: se il procuratore del Re di Milano o quello di Roma.

Presidente. Ma on. Cabrinì, usi parole più parlamentari!

Cabrinì. Se poi quel magistrato continuasse nel sistema, io lo dovrei ritenere appartenente ad altra famiglia zoologica.

Presidente. Ma finiamola con queste offese!

Cabrinì. Sarebbe addirittura un porco in questo caso! (urli, rumori, e scampanellate presidenziali).

Voci da destra. Siete un gran maleducato!

Nel mondo giornalistico

Altra interessante interrogazione è quella dell'on. Santini, il quale narra che un impiegato delle Poste, si è messo a fare un giornale, che usci dapprima in veste ministeriale, ma poi, avendo quello individuo domandato dei fondi al Presidente del Consiglio (oh! oh!) e avendogli questi negati, si mise a fare la più severa opposizione al Governo (esclamazioni e commenti). E non basta: delle arti di questo signore ne sa qualche cosa anche l'on.

Ma voi avete visto bene se ella ieri sera soffriva dolore di denti?

— Sì, signore.

— Ottimamente: adesso ditemi come e quando foste informata della morte del signor Leavenworth.

La risposta a questa domanda essendo di poca importanza, il giudice stava per licenziarla, quando il piccolo giurato, rammentando che la testimone aveva ammesso d'aver veduto miss Eleonora uscire dalla libreria qualche minuto dopo che il corpo della vittima era trasportato nella stanza vicina, domandò se la sua padroncina in quel momento teneva qualche cosa in mano.

— Non lo so, signore. Un momento! — ella esclamò d'improvviso. — Mi pare che tenevo un pezzo di carta. Sì, ricordo d'averla veduta nell'atto di riporla in tasca.

Molly, un bel pezzo di ragazza sui diciotto anni, capace, nelle circostanze ordinarie, di tener testa a chiunque, ora pareva sformata dalla paura. Alla prima domanda del giudice diventò pallida, e chinò la testa sul busto in una confusione troppo genuina e trasparente per essere posta in dubbio.

Siccome la sua deposizione riguarda principalmente Anna, e la sua scomparsa, così ne darò qui un semplice riassunto.

Facta, il quale avendo rifiutato di prendere un cosiddetto abbonamento di favore, fu indegnamente attaccato.

Ad altri deputati che pur si rifiutarono di prendere l'abbonamento fu mandato il giornale in una busta chiusa, con ingiurie al loro indirizzo.

Voci. Fuori il nome di questo giornale!

Santini. E' la Gazzetta di Roma.

Il bilancio dell'interno

Sul bilancio dell'Interno abbiamo un buon discorso di Rizzo, il quale vede di buon occhio la soppressione delle sottoprefetture.

Rizzo: Appartenendo alla regione veneta che è contentissima di non aver sottoprefetture ne voterei la soppressione, ma temo che non la voterebbe la maggioranza della Camera.

Sempre sul bilancio degli Interni l'on. Borsarelli, occupandosi delle spese dice che molti prefetti le ritengono come facenti parte del loro stipendio (oh! oh!) E ciò dice Borsarelli, si risolve o in danno dell'erario, perché o le spese sono necessarie e i prefetti devono farle, o non lo sono ed allora i prefetti dovrebbero restituire all'erario.

Voci dall'Estrema. Aspetta cavallo... (ilarità).

Il comune di Camporotondo e di Udine

Morpurgo, chiede di poter svolgere giovedì la sua proposta di legge per distacco di territorio dal comune di Camporotondo ed aggregazione a quello di Udine.

La seduta termina alle 19.

Le colpe di Badolo

L'INCERTEZZA DEL GOVERNO - GLI SCIACALLI

Roma, 15. — L'Avanti! ha parole vivaci contro Badolo ed intitola un articolo: « Livraghi eclissato. »

Il Giornale d'Italia dice che le dichiarazioni di Tittoni di ieri sul Benadir mostrano l'assenza di qualunque concetto organico.

Dice che il Benadir è governato da una Società che non potendo continuare nel sistema facile e lucrativo tenuto sinora pare non miri ad altro che a farsi dichiarare decaduta dal Governo.

Tittoni, aggiunge il Giornale, spera di ridurre la Società ad agire contro i propri interessi e con questa illusione il Governo cerca di addormentare se stesso e gli altri; mentre in quella poco fortunata Colonia si preparano giorni non lieti per il nostro paese.

La Tribuna ha il suo articolo di fondo sulla discussione di ieri alla Camera sull'Africa. Ad essa pare che nel dibattito sia prevalsa una certa partigianeria, mentre non può essere contestato al tenente Badolo il diritto della difesa.

Oh! andatelo a dire a questi signori della stampa radicale che, appena si tratta d'un sospetto qualunque contro un ufficiale dell'esercito o della marina, si gettano soma scioccali contro l'uomo e cercano di farlo a brani.

Noi non possiamo dire alcuna parola in difesa del Badolo — ma possiamo ben dire: prima di condannare chi si sia, è dovere, perdonarlo, di sentirlo.

Per quanto lei, Molly, ne sapeva, Anna era una rozza ragazza, d'origine irlandese, venuta dai suoi paesi per servire le signorine Leavenworth. Era entrata nella famiglia prima di Molly; e, quantunque di natura poco espansiva, aliena dal discorrere dei propri affari, era tuttavia riuscita a diventare una grande favorita della casa. Di carattere piuttosto melanconico, amava la meditazione, e sovente passava le notti seduta al buio pensando: — come fosse una signora! — esclamò Molly.

Era un'abitudine un po' singolare per una ragazza del suo ceto; perciò il giudice tentò di ottenere dalla testimone qualche schiarimento in proposito; ma Molly non seppe dir altro che la ragazza di notte si alzava e si metteva alla finestra, e nulla più.

Interrogata sulle circostanze che avevano più attinenza col fatto della notte scorsa, soggiunse che Anna già da due o più giorni aveva la faccia gonfia: che la notte scorsa, più che mai molestata dal dolore era scesa dal letto, e vestitasi completamente, aveva acceso la candela, manifestando l'intenzione di recarsi da miss Eleonora per averne soccorso.

Perché da miss Eleonora? — domandò un giurato.

Altrimenti la nostra vantata civiltà diventa l'ipocrisia più insigne che mai si sia annidata nella società umana.

Osserviamo anche che questi giornali radicali, tutti intenti ad ammazzare questo giovane uomo, non si occupano quasi più delle colpe della Società del Benadir, che non solo tollerò, ma partecipò al commercio degli schiavi e ne fece di ogni altra sorta.

Ma la Società del Benadir ha dei grandi protettori nella stampa e in Parlamento, fra gli altri quel deputato Chiesi che andò a far un'inchiesta in Africa, dopo aver pattuito una indennità di 20 mila lire da parte della Società del Benadir.

L'affare Nasi

Deve giustificare 70 mila lire

Roma 15. — Il Giornale d'Italia crede di sapere che la Corte dei Conti ha respinto il secondo rendiconto per spese di quasi lire 30.000 fatte da Nasi sulla somma a lui anticipata per l'istruzione agraria. Così arriva a quasi 70.000 lire la somma per cui la Corte dei Conti chiede giustificazione specialmente sulla qualità delle persone sussidiate.

Il Giornale d'Italia sa pure che il ministero ha dichiarato di non poter fornire nessuna notizia perché al Ministero non si trovano le carte che a quei pagamenti si riferiscono! Pare si tratti di grosse retribuzioni date al momento di lasciare il ministero.

LE NOTIZIE

della guerra

Sorprese di pattuglie

Pietroburgo 15. — Una nostra pattuglia il 9 sorprese quattro posti nemici presso il fiume Tchinchangan con un plotone di cavalleria come esploratore.

Presso Paktskan una pattuglia di cavalleria giapponese cadde in una imboscata tesagli da una nostra pattuglia, fu dispersa ed ebbe un morto; segueno poi le tracce rinvenimmo capsule di pirosillite e scabole coperte.

Il capo delle truppe coreane ad Aitschin accondiscese a consegnare le armi e licenziare le sue truppe, tenendo presso sé soltanto venti uomini.

La popolazione della Mancuria è tranquilla.

Le perdite giapponesi

negli attacchi di Porto Arturo

Tokio 15. — (Reuter). Da parte ufficiale si nega l'affermazione contenuta nella relazione dell'ammiraglio Alexeff, secondo cui durante i quattro attacchi a Porto Arturo un cacciatorpediniere giapponese sarebbe stato distrutto e l'incrociatore « Takasago » gravemente danneggiato. Il cacciatorpediniere giapponese, che fu danneggiato, sarà riparato nel corso di questa settimana, senza che vi sia stato nemmeno bisogno di metterlo nel dock asciutto.

I RUSSI CONCENTREREBBERO 600.000 SOLDATI

Londra 15. — Da Kincliu, vicino a Niuciung, si ha notizia come colà si accortò, che i russi vogliono ritirarsi

Perché ella possedeva delle medicine, e ne distribuiva ai servitori.

Eccitata a proseguire, disse che non ne sapeva di più. Anna non ritornò più, e all'ora della colazione non venne trovata in casa.

Avete detto che portò con sé una candela — disse il giudice — C'era anche il candeliere?

— No, signore: semplicemente la candela.

Perché prese una candela? Non c'è il gas per tutta la casa?

— Sì, signore: ma nel salire lo abbiamo spento, e Anna ha paura del buio.

Se non l'ha portata via con sé, codesta candela dovrebbe trovarsi in qualche posto.

Io non ne so nulla.

Sarebbe questa? — esclamò una voce dietro le mie spalle.

Era il signor Gryce, il quale teneva in mano una candela mezzo consumata.

Appunto; oh, dove l'avete trovata?

Tra l'erba nel cortile delle carrozze, a mezza via dalla porta della cucina alla strada — egli rispose freddamente.

Grande impressione. Era un indizio finalmente.

finché avranno concentrato 300.000 uomini, onde poi condurre la lotta con successo. Inoltre se ne concentrerebbero altri 300.000 per opporsi ad un eventuale attacco da parte dei cinesi.

Lo stato d'assedio in Russia

Parigi, 15. — Il New York Herald — edizione di Parigi — riceve da Pietroburgo, 14 « Lo stato d'assedio sarà proclamato in Russia. Questa misura sarà presa, io credo, in vista del grande movimento di navi e di munizioni da guerra che si sta preparando. Inoltre esso permetterà al Governo di sbarazzarsi di certa categoria di stranieri, la cui presenza a Pietroburgo è poco gradita, e specialmente di certe spie che all'aspetto sembrano inglesi. »

Un certo numero di battelli sottomarini si sta inviando a Porto Arturo per ferrovia.

LE DONNE ITALIANE AL DUSA DEGLI ABRUZZI

La consegna della bandiera

Valparaiso, 14. (Secolo XIX). Un comitato di signore italiane aveva preso l'iniziativa per offrire una bandiera all'incrociatore Liguria in occasione della venuta del Duca degli Abruzzi. Il Comitato raccolse l'adesione di tutte le signore della colonia italiana del Chili. La cerimonia della consegna ebbe luogo ieri, con grande solennità a bordo del Liguria.

La commissione delle signore fu presentata al Duca degli Abruzzi, dal console d'Italia.

Quando la bandiera, bellissima, fu spiegata, i marinai scoppiarono in evviva.

Furono pronunziati patriottici discorsi cui il Duca rispose commosso con felici parole.

La sconfitta di Combes

alla Camera francese

Parigi 15. — (Camera) Continua la discussione del progetto di soppressione dell'insegnamento congregazionista.

Viene presentato un emendamento da Caillaux che propone di sostituire un periodo di 10 anni a quello di 5 per l'applicazione della legge.

Caillaux invoca la necessità di non sovraccaricare immediatamente i Comuni già aggravati da molte spese.

Combes respinge l'emendamento; dichiara che esistono 3000 scuole da chiudersi e 1900 si chiuderanno immediatamente; per le altre terrà conto delle condizioni finanziarie dei Comuni.

L'emendamento Caillaux è approvato con voti 282 contro 271.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

NECROLOGIO

Ieri a Monza è morto il pittore Mosè Bianchi. Era uno dei più illustri rappresentanti della scuola lombarda e di lui si ammirano alcuni quadri anche nella nostra Raccolta Marangoni. — E' morta a Venezia, all'improvviso, Caterina Donà ved. Cavallari, madre del nuovo patriarca di Venezia.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi

Si era trovato qualche cosa che pareva riunire il misterioso delitto col mondo esterno. Ora la porticina posteriore assumeva una grande importanza. La candela trovata nel cortile provava non solo che Anna era uscita dalla casa poco dopo di avere lasciato la sua stanza, ma che era uscita dalla porta posteriore, la quale, giova adesso ricordarlo, distava pochi passi soltanto dal cancello di ferro che si apriva sulla via di fianco.

Ma Thomas, richiamato, ripeté la sua asserzione, che, cioè, non solo la porta posteriore, ma tutte le finestre della casa erano state da lui trovate perfettamente chiuse e sbarrate alle sei del mattino.

Conclusione inevitabile — qualcuno aveva chiuso e sbarrato, dopo ch'era uscita la ragazza. Chi? Ohimè! Questo era il nodo da sciogliere.

Cap. V.

Un testimone pratico

A scuotere lo stato di tristezza che invadeva l'animo di tutti, venne un improvviso squillo del campanello.

(Continua)

Giornale di Udine

(9)

Un processo celebre

PARTE PRIMA. — Il problema

— Niente, non ha fatto niente, signore! Anna è una buona ed onesta ragazza, credetelo; ed io sono pronta a giurare sulla Bibbia che non ha messo mai la mano sulla maniglia della porta della sua camera. O perché lo avrebbe fatto? E' scesa soltanto giù da miss Eleonora per un emolliente perché le dolavano i denti, e... oh! signore...

— Là, là — interruppe il giudice. — Io non ho accusato Anna. Ho domandato soltanto che cosa ha fatto dopo che voi siete entrata nella vostra stanza. Ora avete detto che ha sceso le scale. E' scesa molto o poco tempo dopo che eravate in camera?

— In verità, non saprei, ma Molly dice...

— Poco importa quello che dice Molly. L'avete più veduta ritornare?

— No, signore. — L'avete veduta sta mattina?

— No, signore. Come potevo vederla se era partita?

Cronaca Provinciale

I profanatori di tombe

La scoperta d'un cadavere a Vimercate
E' accaduto a Vimercate, come apprendiamo dai giornali milanesi, un caso di profanazione di cadavere più misterioso ed efferato di quello recente di Buia.

La notte dal 13 al 14 fu dissepolto il cadavere d'una vecchierella di 66 anni, domestica in casa Banfi, sepolta il giorno prima, e portata trenta metri lontano, sotto il muro e qui con un colpo sicuro squarciato dallo sterno fino all'inguine. Il colpo è netto, reciso e rivelerebbe più che lo sfogo di ladri o d'un altro per non essere riuscito a scassinare la cassetta delle offerte, l'opera d'un necrofilo.

Si sono aperte attive indagini, finora infruttuose.

Da SPILIMBERGO
Arte minuscola

Ci scrivono in data 12: (ritardata)
Anche fra le brume uggiose del verno crescono i fiori.

Talune piante sono uscite dal gelo, sbattute dalla tempesta, — altre dalla serra tepida, — tutte volgono le braccia al sole.

Le sassifraghe, ampie e ben piantate mostrano già le sboccianti corolle, dal color della rosa, — le timide violette, le camelle, le azalee, i narcisi, tutta una corona di fiori, profumano l'aria...

Senza metafora, diciamo subito che, nella casa ospitale del cav. Ant. Pognioli, la sera del 10 corrente, convenne un gruppo di minuscoli artisti, cresciuti al caldo bacio della mamma ed all'opera amorosa e costante dei loro maestri.

Diciamo subito che, la sincera manifestazione dell'arte, sorta dai più sinceri sentimenti, allietò il piccolo ambiente, fra gli applausi e le risate.

Le sorelline Pognioli, sotto l'egida del valoroso m.o Zardo, hanno salutato il pubblico coi primi saggi al pianoforte, seguiti dal piccolo Giovanni Zardo, col prologo dei *Pagliacci*, e col monologo recitato dalla bambina Lina Mongiat. Dirvi la loro bravura, attraverso le ansie tormentose della preparazione, i turbamenti vinti dall'affettuosa tenacia del loro maestro, sono tutte cose note al lettore.

Una dolcissima Semiramide, a quattro mani suonata dal bravo ragazzo Tomat e dal suo maestro Zardo, ci ridona le magiche melodie Rossiniane, deliziando il pubblico.

E siamo all'inizio. Il *piffero di montagna*, che dalle cortine del boccoscena, traspare tratto tratto col suo musino color di rosa, ci avverte che la commedia incomincia commovente, gentile: *Sono il mago Salino che mangio i bambini cattivi...* Impresione nel pubblico... e la commedia, con la *trovata del piffero*, volse in breve alla fine, fra le più matte risse delle mamme, dei babbi, e dei bambini. I quali, della prova, usciti trionfalmente, sciogliono un inno al sole levante, col bel canto del Cucci, fioriero della primavera.

Ma i bambini sono stanchi, hanno sudato una camicia, attraverso l'infido pelago della scena, e la mamma di tutti la signa Anna Dianese, per quella sera almeno, li soccorre di acquisti pasticciotti, come, con intelletto d'amore, li nutre nel difficile e scabroso compito.

Il programma segue ormai la sua rotta, senza esitanze, attraverso monologhi e cori dolcissimi. La bambina Mongiat Lina, nella *Fata*, camuffata da umile montanara è una preziosa macchieta, insieme alle ingenue G. Damiani, e Ballico; delizioso lo *Spasacchino*, dello Zardo, — poi altri cori... per finire, col grazioso *Ringraziamento* della Leni Pognioli, che noi, ben volentieri rimettiamo a quella piccola, perché è da noi che deve partire questo ringraziamento sincero. Si bambini leggiadri, il vostro sorriso, la vostra bravura e la legittima compiacenza, sono fatti per farvi amare, come noi amiamo in voi l'opera seggia e paziente dei vostri maestri e cooperatori. Ed oggi che la poesia dell'antico focolare tende ad esulare in lidi più convenzionali, noi salutiamo con viva compiacenza la ben riuscita palestra di casa Pognioli, dove ai saggi intendimenti si sposa signorilità cortese.

G. B.

Da ATTIMIS

I due preti non più assessori

Ci scrivono in data 15:
Circa du mesi or sono, Silvestro Antonio ed altri comunisti di Attimis, avanzarono ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa di Udine affinché venissero esclusi dal Consiglio Comunale di Attimis, i due consiglieri ed assessori sacerdoti Faustino Piazza e Saulle Noacco, e ciò perché aventi cura d'anime ed in omaggio alla legge.

Questo Consiglio comunale, era da prevedersi, respinse il ricorso, per non far torto ai suoi reverendi ispiratori; senonché la G. P. A. fu invece di parere contrario, rimandando i due preti ai loro altari ed alle loro spirituali cure, posto che non avrebbero dovuto abbandonare, anche per il prestigio della missione, a loro affidata, missione che nessun loro contrasta, né combatte.

La decisione superiore, vivamente attesa, fu accolta con gioia da questi comunisti, e sicuri di combattere per buona causa, ne trarranno lena e co-

raggio ad altro lotto, forse prossime a speriamo vittoriose.

Certo il superiore responso è amara pillola per i colpiti, non per questo la medicina sarà meno salutare. Non ci sprona ira di parte, ma sete di giustizia, e vivamente ringraziamo l'autorità tutoria che seppe si bene mettere le cose a posto.

Da CIVIDALE

Arrivo degli alpini — Società operaia — Atto gentile

Ci scrivono in data 15:
Stasera col treno delle 16 1/2, proveniente da Conegliano, giunse qui la 70ª compagnia alpina composta di 120 uomini a tre ufficiali per la dimoralestiva. I cividalesi danno loro il benvenuto!

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia tenne seduta: Presiedeva il cav. G. Gabrieli, il quale commemorò il socio defunto C. Vismara di cui tessè l'elogio con appropriate parole; diede comunicazione del consuntivo 1903.

Indi il Consiglio prese atto della elargizione fatta dalla Banca Cooperativa in occasione della chiusura della passata gestione; e di quella dei signori Angeli, fatta in occasione delle loro nozze d'oro; ed incaricò il presidente di esprimere ai benefattori i più vivi ringraziamenti; prese atto della comunicazione sul risultato dei veglioni del passato Carnevale, dai quali derivò un beneficio netto di L. 120 da dividersi tra la Società Operaia, la Congregazione di Carità ed il Teatro.

Gratificò con lire 50 l'assistente della Scuola d'Arte, sig. Cirant Antonio e concesse un sussidio continuo di lire 150 al socio sig. Zoldan Giuseppe, ed ammise a formar parte della società la levatrice sig. Covassi Lucia.

Oggi tutti gli impiegati (governativi di Cividale, con a capo l'ill.mo signor Sindaco cav. Morgante, si recarono alle ore 17 nell'Ufficio del R. Commissario, per consegnare la Croce di cavaliere della Corona d'Italia, al conte Camillo di Breganze il quale aggradi assai l'atto sommarmente gentile.

Da FORGARIA

Nomina del medico

Ci scrivono in data 14:
Ieri convocavasi il Consiglio Comunale, e, presenti tutti i consiglieri (n. 19, giacché uno è morto, dopo dato corso alle ultime pratiche per accordare la giubilazione all'egregio cav. dott. Lorenzo Lenarduzzi che da oltre 46 anni copriva questa condotta medica con amore, zelo, premura e competenza, procedette alla nomina del successore nella persona del distinto dott. Valentino De Toma da Osoppo, che da qualche mese copriva interinalmente il posto.

Ma i nostri signori Patres patriae diedero simile prova di concordia, giacché il dott. De Toma fu eletto all'unanimità.

Ciò dimostra che i consiglieri, almeno questa volta, hanno assecondato i desideri ed i voti della popolazione, la quale nell'egregio dott. De Toma ha riscontrato il medico amoroso, zelante ed intelligente.

E noi auguriamo che questa dimostrazione di stima valga ad infondere nell'eletto l'affezione per il paese che gli affidò il delicato compito di vegliare sulla pubblica salute.

Veritas

Da S. DANIELE

Un ragazzo undicenne che si getta dalla finestra nel delirio della febbre

Il giovanetto undicenne Emilio Ongaro dimorante nel vicino paesello di Rodeano, da parecchio tempo si lagnava di una generale indisposizione, tanto che sabato non si recò, come soleva ogni giorno malgrado le intemperie e i rigori della stagione, alla Scuola di S. Daniele ove frequentava con assiduità e con onore la V. classe elementare.

Il poverino era minato da un morbo che non perdona.

Sabato adunque rimase a letto e la febbre andò aumentando in modo che il giovanetto cadde in un profondo delirio.

Ieri in un momento in cui si trovava solo nella stanza, balzò dal letto a aperta una finestra si gettò a capofitto nel sottostante cortile.

Le gravi ferite riportate, in aggiunta al grave morbo che lo travagliava, lo hanno ridotto in fin di vita.

Il fatto produsse la più penosa impressione tanto più perché il povero Emilio era un giovanetto serio studioso di animo dolce e di mente svegliata. Figurarsi lo strazio dei poveri genitori!

Da VENZONE

A proposito d'una voce

Ci scrivono in data 15:

Avete pubblicato giornalmente che alcuni fabbricieri del Duomo si erano dimessi causa irregolarità nella gestione della Chiesa da essi amministrata. Posso as-

sicurarvi che ora i fabbricieri hanno avuto in mano i conti regolari e quindi cessa la causa delle dimissioni di cui si parlava.

Da PORDENONE

Le tessitrici di Rorai Grande in sciopero

Ci scrivono in data 15:
Oggi verso le ore 15 le operaie della tessitura di Rorai grande, esercita dal Cottonificio veneziano, entrarono in città cantando e ridendo. Erano circa 360 che si erano messe in sciopero per questioni di tariffa.

Le operaie dicono che la misura delle pezze di tela, che secondo i patti stabiliti nel 1900 non dovrebbe eccedere i 72 metri di lunghezza, va fino a metri 80 e più. Esse percepiscono lire 1 o poco più al giorno per 11 ore di lavoro, e solamente alcune poche arrivano fino a lire 1.50.

Il sig. Steimann, direttore della tessitura, sostiene invece che la misura della tela non è stata aumentata; per la pezza più lunghe c'è una tariffa speciale e si pagano a parte.

Le scioperanti, sempre cantando, si recarono alla casa dell'on. Monti, ma non lo trovarono; allora andarono dal Commissario distrettuale, dott. V. Barusso e dal presidente della Società operaia, sig. F. Asquini, pregandoli di intromettersi.

Questi due signori, ai quali si aggiunse il delegato di P. S., si sono recati verso sera dal sig. Steimann a Rorai Grande per tentare un accomodamento, e si spera che riusciranno nel loro ottimo intento.

Da PALMANOVA

Una parente poco gradita Scomparsa con 600 lire

Giorni fa si presentò al signor G. B. Di Bias di Fauglis, frazione di Gornare, una ragazza che si qualificò per parente lontana e gli chiese alloggio a vitto per qualche giorno dovendo attendere un certificato del Sindaco.

Il Di Bias acconsentì a la ragazza, che era realmente sua congiunta, per qualche giorno rimase presso di lui.

Opfana da fanciulla, fu in un pio Istituto di Venezia ed ora dovevasi recare in Austria in un officio.

L'altra sera il Di Bias pregò la ragazza di tenerle la candela dovendo levare del denaro da un cassetto. Eseguita l'operazione ripose la chiave sotto il materasso d'un letto a colla ragazza scese al piano terra.

Poco dopo la ragazza accusando una indisposizione si recò a letto.

Quale non fu la sorpresa del Di Bias quando nell'indomani constatò che la sua parente era sparita portando seco il denaro rimasto nel cassetto e cioè 612 lire.

Il Di Bias denunciò il fatto e partì per Gorizia per rintracciare l'ingrata parente.

Da BUIA

Ancora il tragico fatto di Sopramonte

Il pretore di Gemona dott. Caverzani, recato sul luogo ove il povero Alessandro De Paoli morì per una revolverata al cuore esplosa involontariamente dall'amico Tonizzo Michele, ha associato che si tratta di caso meramente fortuito.

Il fratello dell'ucciso temendo di essere arrestato perché la rivoltella era di sua proprietà e non aveva il regolare permesso, prese il largo.

Oggi l'arrestato Tonizzo venne tradotto alle carceri di Gemona.

Pel titolare postale

E' aperto il concorso per il titolare dell'ufficio postale e telegrafico del comune di Buia. Possonvi partecipare soltanto i ricevitori ed i supplenti delle provincie Venete. Tempo utile per trasmettere le domande al ministero venti giorni.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Onorificenza

Ci scrivono in data 15:
L'egregio sig. Matteo Brunetti noto negoziante e sindaco di Paluzza, venne con recente decreto Reale nominato *Cavaliere della Corona d'Italia*. All'egregio sig. Matteo, mandato dalle colonne del nostro *Giornale* sentite congratulazioni per la meritata onorificenza.

Aldo

Bollettino meteorologico

Giorno 16 Marzo ore 8 Termometro 6.5
Minima aperta notte 2.8 Barometro 760
Stato atmosferico: vario Vento: S.O.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 15.2 Minima 4.2
Media: 8.730 acque caduta mm. —

AVVISO

Si cede a prezzo eccezionale Turbina ancora da usare.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale, nella seduta di ieri ha nominato in via provvisoria e per un periodo di tre mesi il signor Giovanni Ragazzoni, ispettore del personale daziario.

Si occupò inoltre del voto emesso dal Consiglio comunale circa il riposo festivo agli impiegati e dipendenti dal Comune.

L'assessore Franceschini si riservò di studiare il mezzo per l'attuazione di questo progetto e la Giunta attenderà le proposte dell'Associazione degli impiegati comunali.

Le notizie relative al riposo degli impiegati comunali le abbiamo assunte da un giornale del mattino.

In segreteria invece ci fu detto che se gli assessori possono averne parlato privatamente fra di loro, non presero però in proposito nessuna decisione registrata dal Segretario.

La seduta privata del Consiglio Comunale

Diamo oggi, non avendolo potuto fare ieri per mancanza di spazio, le deliberazioni prese lunedì a sera dal Consiglio Comunale in seduta privata:

Si confermarono per un quinquennio gli impiegati comunali Ragazzoni Giovanni, Cossutti Luigi, Bortolussi Lorenzo Moro Enrico, Caselotti Italo, Taddio Giuseppe, Regini ing. Antonio, Mason Giuseppe, Piebani Alessandro e Biasoni Pietro.

Venne accordato l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio a: Marzuttini dott. Carlo, Leonardon Gio. Batta, Regini ing. Antonio e Shuelz Raffaello.

Venne concesso un assegno di pensione di 500 lire alla signora Maria Giorgi già insegnante nel collegio Ucellini.

Si deliberò un assegno di lire 933.35 alla maestra Vendrame Elisa, collocata a riposo.

Si decise per una volta tanto, un assegno di indennità di lire 1200 alla maestra Emma Peroldi, levata però le mensilità percepite dal 1 Novembre u. s.

Si accordò, quale indennità di uscita, l'importo corrispondente a sei mensilità agli impiegati daziari Pittini, Roncato e Sicilianì ed alle guardie daziarie Cresati, Costella e Del Torre.

L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA andata deserta

Lunedì sera doveva aver luogo nella sala Cecchini l'assemblea della Società operaia generale. Trattandosi di modifiche allo statuto i soci presenti dovevano essere un quinto degli aventi diritto a voto e cioè 297.

Non ne intervennero invece che 192, e perciò la seduta fu dichiarata deserta.

L'assemblea si riunirà in seconda convocazione lunedì prossimo e sarà necessaria la presenza di almeno 149 soci.

Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza della Società di tiro a segno Nazionale rende noto che nel giorno di domenica 20 marzo corrente incomincerà al poligono sociale il corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile mod. 1891.

Ecco i giorni fissati per le lezioni *Primo periodo* (dalle ore 7 e mezza alle 10).

Domenica 20 marzo lezione I e II; idem 27 marzo lezione III e IV; idem 10 aprile lezione V e VI; idem 17 aprile lezione VII e VIII.

Secondo periodo (dalle ore 6 e mezza alle 9).

Domenica 24 aprile lezione I e II; idem 1 maggio lezione III e IV; idem 8 maggio lezione V e VI; giovedì 12 maggio lezione VII e VIII.

N.B. A maggiore schiarimento dei vantaggi che reca la istituzione del tiro a segno nazionale si trascrive qui appresso, per norma degli interessati quanto segue:

a) Esonerazione dalla chiamata alle armi per le grandi manovre di tutti quei militari di prima categoria in congedo illimitato che comprovino di avere frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali consecutivi. Il periodo annuale consta di 8 lezioni per gli appartenenti alla prima categoria e di 10 lezioni per quelli di seconda e terza categoria che vengono eseguite le prime in sole 4 domeniche e in 5 domeniche le altre.

b) Totale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla terza categoria.

c) Totale o parziale esenzione se appartenenti alla seconda categoria.

d) I giovani aspiranti al volontario di un anno ovvero al ritardo della chia-

mata alle armi fino al 26° anno di età non potranno aspirare a questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

e) I giovani minorenni non potranno ottenere la licenza di caccia se non comprovino di avere frequentato il tiro a segno.

Lavori sul Tagliamento

in varie strade provinciali

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione dei lavori seguenti: Difesa frontale dell'argine destro del Tagliamento in località Muzzana e Villanova e nei comuni di Morsano e S. Michele al Tagliamento per lire 30.000; lavori stradali diversi in provincia di Udine.

RIUNIONE D'INDUSTRIALI

L'on. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, ha invitato gli industriali ad una riunione, nella quale si tratterà dell'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

La riunione avrà luogo domenica 20 m. e. alle ore 11 nella sala gentilmente concessa dall'Associazione dei commercianti.

Accademia di Udine

L'Accademia di Udine si adunerà venerdì 18 corrente alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

1. Il nome della penisola balcanica. Nota del socio ordinario prof. F. Musoni.

2. Nomina di soci corrispondenti.

L'assenza dell'on. Girardini al voto per il riposo festivo

Il *Gazzettino* di Venezia intorno a quanto si disse lunedì in Consiglio comunale sul riposo festivo, riferisce:

Girardini si associa (alle parole del cons. Bosetti) e rileva la bruttissima condotta tenuta in occasione dai deputati italiani.

Adagio un po' con questi biasimi troppo severi contro gli altri deputati.

Se hanno fatto male i deputati della maggioranza, nonché parecchi dell'estrema sinistra (i repubblicani per esempio), ad approvare gli articoli, riservandosi di stozzare la legge nell'urna — pur male hanno fatto i deputati che non presero parte ad una votazione così importante, soprattutto quelli che avevano preso impegni solenni per l'approvazione della legge.

E ci paiono imprudenti le parole che il *Gazzettino*, nell'intento di mostrare la ferezza del nostro deputato, mette in bocca all'on. Girardini.

L'on. Girardini, in quel discorso che, più che di rimprovero (almeno secondo il resoconto del *Friuli*) ci è parso di giustificazione, per l'assenza da Montecitorio in una giornata come quella, disse che era venuto via da Roma, due giorni prima del voto, perché le diverse votazioni sugli articoli avevano aperto i cuori alla speranza. Chi avrebbe potuto immaginare — soggiunse l'on. Girardini — che quelle votazioni erano uno schermo atroce?

Chi? Ma parecchi, ma tutti i bene informati giornali d'Italia, non solo l'avevano immaginato, ma tre giorni prima del voto avevano dato per certa quella strozzatura.

Noi non mettiamo in dubbio la buona fede dell'on. Girardini — ma ci permettiamo di dire che fu eccessiva; fu tale da non concedere a lui ed ai suoi amici di scagliarsi a quel modo contro i deputati che hanno partecipato comunque alla votazione.

Quando capitano disgrazie come questa dell'on. Girardini, meglio, ci pare, sarebbe di non approfittarne per le solite invettive contro gli avversari. Perché allora questi potrebbero rispondere: «Prima di criticare avreste fatto meglio a compiere interamente il vostro dovere!»

LE CONFERENZE

Questa sera mercoledì 16 Marzo 1904 alle ore 20.30 il Prof. N. Pierpaoli parlerà sul tema: *Elettricità e sue applicazioni*.

— Lunedì sera al Teatro *Minerva* avrà luogo la conferenza del Marchese Crippolti su *Silvio Pellico*.

— Come abbiamo già annunciato domenica, alle ore 3 pom. ha luogo allo stesso Teatro la conferenza del prof. Monigiano su «Giuseppe Mazzini».

La conferenza è a beneficio della *Dante*.

— Alle conferenze che abbiamo annunciato ieri possiamo aggiungere un'altra: il prof. Giuseppe Occeferri terrà la sua seconda conferenza mercoledì 23 m. e. alle 20.30 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico; parlerà sul tema *Patria e Umanità*.

STUDIO D'AFFITTARE

Nella del Castello N. 1
Rivolgersi all'officina Dorta.

La mo-

larsera dove D'A...
novali il 9...
cesco era...
striaio.

Per can...
padre a V...
secondari...
Studio

dova e la...
fu per al...
questo Os...
Fu poi d...
del primo...
chie del

Era an...
delle car...
di Ricov...
Sotto l...
d'oro tut...
ai suoi a...
burbero

Da par...
primitiv...
andava s...
con com...
La m...

del suo...
giorni f...
al quale...
Fu co...
nei deli...

In qu...
aggravat...
una bro...
23 il do...
dalla se...

I fun...
del...
Nella...
restale...
gendo c...
furono...
quali n...

Appro...
caprini...
dia fore...
Appro...
a Vito...
Batters...
di un t...

tivazion...
Furo...
contribu...
per i r...
dei lav...
della Ca...
forestal...

Commis...
Cassa s...
cav. L...

Appro...
zione d...
il voto...
sificati...
Appro...
1904-1...

NOTIZIE

I R...

seonfig...
contadi...
del Su...
impieg...
e dove...
la mise...

Avve...

vengon...

geni, c...

numero...

nazioni...

sità son...

voro è...

Non...

non co...

che ab...

assicur...

e che p...

franchi...

Nessi...

nel Tra...

permess...

fici de...

Johanne...

inglesi

Per m...

l'Ufficio...</

La morte del dott. D'Agostini

Iersera alle 11 è morto il dott. Clodoveo D'Agostini. Era nato a Palmadova il 9 ottobre 1844. Il padre Francesco era militare nell'Esercito austriaco.

Per cambio di guarnigione passò col padre a Verona ove compì le scuole secondarie.

Studiò medicina all'università di Padova e laureatosi venne a Udine ove fu per alcuni anni in pratica presso questo Ospedale civile.

Fu poi nominato medico condotto del primo reparto della città, (parrocchie del Duomo, Carmine e Grazie).

Era anche medico della Ferrovia, delle carceri giudiziarie, e della Casa di Ricovero.

Sotto una scorza rude celava un cuore d'oro tutto consacrato alla famiglia ed ai suoi ammalati che lo chiamavano il burbero benefico.

Da parecchi anni aveva perduto la primitiva robustezza e nell'inverno andava soggetto a malattie polmonari con complicazioni cardiache.

La morte dell'unico adorato figlio, del suo Leonida, avvenuta circa venti giorni fa, fu per lui un colpo fatale, al quale non seppe resistere.

Fu colto da una grave miocardite e nel delirio invocava il figlio perduto.

In questi ultimi giorni il male andò aggravandosi per il sopraggiungere di una bronco polmonite e ieri sera alle 23 il dott. D'Agostini spirò circondato dalla sconsolata consorte e dai parenti.

I funerali seguiranno domani alle 15.

LE DELIBERAZIONI del Comitato Forestale

Nella seduta di ieri del Comitato forestale presieduto dal Prefetto e fungendo da segretario il dott. Petracco, furono prese varie deliberazioni fra le quali notiamo:

Approvazione dell'elenco dei pascoli caprini per il 1904; Encenio alla guardia forestale G. B. Angeli.

Approvazione di un forno di calce a Vito D'Asio in località *Pueta dei Baters*, di altro a Tramonti di Sopra, di un terzo a Rio Ponte e della riattivazione di alcuni altri.

Furono poi approvati l'aumento del contributo della Provincia nelle spese per i rimboschimenti e per l'esecuzione dei lavori saltuari, lo statuto organico della Cassa pensioni e sussidi agli agenti forestali, nominando a membri della Commissione d'amministrazione della Cassa stessa il comm. D. Picelle e il cav. L. Rizzani.

Approvò pure il progetto di sistemazione del torrente Chiarso, esprimendo il voto che i lavori relativi steno classificati fra le opere di III categoria.

Approvò infine il bilancio preventivo 1904-1905 del Comitato forestale.

NOTIZIE SULL'EMIGRAZIONE AL TRANSVAAL

I R. R. Consoli dell'Africa del Sud sconsigliano vivamente gli operai e contadini italiani dal recarsi nell'Africa del Sud, dove, per tutti i lavori sono impiegati i negri a mercedi bassissime, e dove i nostri lavoratori troverebbero la miseria.

Avvertono inoltre che nelle miniere vengono occupati solamente gli indigeni, che vi hanno in quelle colonie numerosissimi disoccupati di tutte le nazioni, che i generi di prima necessità sono carissimi, e la ricerca di lavoro è cessata.

Non vi devono quindi emigrare se non coloro che non siano analfabeti, che abbiano un'occupazione preventiva assicurata mediante contratto regolare, e che portino seco non meno di 1000 franchi.

Nessuno poi è ammesso ad entrare nel Transvaal o nell'Orange senza un permesso di entrata rilasciato dagli uffici detti Permet Offices residenti a Johannesburg od in ciascuno dei forti inglesi del Sud-Africa.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Segretariato in Udine, Via Prefettura n. 10.

I cortei funebri non sotterrano più nel piazzale Venezia

La Giunta comunale ha ieri deliberato che i cortei funebri non abbiano più a sostare nel piazzale Venezia per i discorsi.

Questi seguiranno invece nell'atrio del Cimitero. A tal uopo sarà costruito per deporsi le bare un cataletto che corrisponda alle linee architettoniche del tempio.

Smarrimento. Una povera donna ha perduto il portamonete contenente un po' di denaro, in Via Mercerie.

L'onesto che lo avesse trovato farà opera buona portandolo all'Ufficio del nostro Giornale.

Ancora il grosso affare dei falsi monetari UN ARRESTO IN AUSTRIA

Da Buia ci giunge per telefono la notizia che in seguito agli arresti dei giorni scorsi avvenuti in Provincia, fu arrestato in Austria come facente parte della vasta associazione dei falsi monetari, certo Giuseppe Missoni detto Sara. Costui è genero dell'Enrico Calligaro di Buia che fu arrestato la settimana scorsa.

IL TRATTENIMENTO MUSICALE DI IERSERA alla Società Commerciali

Grande numero di soci, fra cui parecchie signore e signorine intervennero ieri sera al concerto musicale preparato dalla Direzione della Società dei Commerciali e industriali nell'elegante sala del palazzo Dorta.

Il primo numero del programma «Airs hongrois» del Tirindelli per violino fu eseguito magistralmente dal distinto dott. Castellani.

Il canto venne affidato alla valente m.a. signa E. Rubini che eseguì alla perfezione l'aria nell'opera «Dolores» ed il sogno d'Elsa nel «Lohengrin».

Nel capriccio per violino e piano, composizione del signor Arduino Donneddu ebbe campo il dott. Castellani di far sentire ancora la sua cavata nitida con note flautate intonissime.

Il quintetto di Schumann ed il «Largo di Haendel» abbisognavano di maggior studio e più valida direzione sia per l'indicazione dei tempi che per l'interpretazione.

Sezione di Udine dell'Andax Italiano Programma sportivo 1904

Ecco il programma delle marce ufficiali progettate per il corr. anno; come da elenco compilato dal corrispondente dell'Andax sig. Ugo Omet e dall'egregio segretario sig. Riccardo Marangoni, e approvato dall'assemblea di lunedì sera:

Domenica 29 maggio. 1^a Marcia ufficiale Udine, Codroipo, Sacile, Motta di Livenza, Portogruaro, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Cividale, Udine (o viceversa) Km. 208.5 in ore 17.

Martedì 27 e mercoledì 28 giugno. 2^a Marcia Ufficiale (notturna) in occasione del congresso dell'Andax e del convegno turistico di Brescia, Udine, S. Vito al Tagliamento, Motta di Livenza, Treviso, Cittadella, Vicenza, Verona, Peschiera, Brescia, Km. 278.9 (ufficiale fino a Verona Km. 211 in ore 17.20).

Domenica 28 agosto. 3^a Marcia ufficiale Udine, Palmanova, Codroipo, S. Daniele, Venzon, Chiussaforte, Pontebba, Arteaga, Tricesimo, Udine (o viceversa) Km. 201.7 in ore 17.30.

Borseggi in Duomo. Durante la predica in Duomo, l'altro ieri, due donne di Zugliano vennero alleggerite di tutto il denaro che tenevano addosso.

Una settimana o poco più e poi tante mani che si stendono ansiose, si poseranno sui ricchi doni della grande lotteria dell'Esposizione.

E il fortunato vincitore della colonia agricola chi sarà mai?

Può darsi benissimo che il biglietto vincitore, (essendo i biglietti ultimi i più fortunati) che sia ancora da vendere.

Avanti dunque ad acquistarlo finché si è a tempo!

Per finire. Confidenze fra deputati:

— Perché hai votato contro il riposo festivo?

— Perché sono per il riposo quotidiano.

Una perla...

Quando noi vogliamo dire il massimo bene d'una persona cara, diciamo che è una perla. Perché una perla, e non mai un rubino, uno smeraldo, uno zaffiro, un diamante?... Forse perché la perla è fra le gemme quella che pur rifugiando di minor splendore, ha in sé tutti i caratteri della vera bellezza, la quale seduce senza abbagliare. La perla nel suo splendore irridato e tal cosa di soavemente modesto e d'altamente pregevole insieme, che la pone al di sopra di molte altre materie preziose. Un vassoio di perle rimarrà sempre il più bell'ornamento del collo femminile. Margherita di Savoia, nel suo finissimo gusto, ebbe una speciale predilezione per questo prezioso prodotto del mare, ed i suoi meravigliosi colliersi fecero maggiormente risaltare la sua nobile e soave bellezza.

Secondo i naturalisti, la formazione della preziosa gemma è dovuta ad una morbosa secrezione nella faccia interna della conchiglia di certi molluschi. Orientali sono dette le perle veramente perfette, perché le più pregiate arrivarono dall'Oriente nelle epoche più lontane. Ma oggi i maggiori centri di produzione sono nelle Indie, e le perle più miracolose si fanno sulle spiagge dell'isola di Ceylan. Uno dei maggiori importatori di perle in Italia è il Calderoni di Milano, il quale le acquista direttamente a grosse partite sui mercati indiani, in modo che ne possiede uno svariato assortimento e può offrire agli acquirenti le migliori condizioni e le più serie garanzie. Se la mo-

destia del valoroso artista milanese non vi si opponesse, quasi saremmo tratti a dire che anche a questo riguardo, il Calderoni è una perla di gioielliere.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva LA «FRANCESCA»

Un magnifico teatro anche ieri per la seconda della *Francesca da Rimini* di Gabriele d'Annunzio. Lo spettacolo ebbe un successo forse più caloroso della prima sera. Molto bene, oltre la Varini, che è artista squisita, Mascacchi, Berti, Malerini.

Questa nuova compagnia del Berti ha elementi giovani e forti, che sono vera speranza dell'arte. E le recitazioni sono preparate con intelligenza della scena. — Stasera vi dà la terza della *Francesca*, per serata d'onore della Varini.

E' l'ultima recita della troppo breve stagione ed è a prezzi popolari.

LA «TRAVIATA»

Gli artisti principali che dovranno interpretare la bellissima opera del m.^o Verdi sono già arrivati a Udine, essi sono: Isabella Svicher (protagonista che ottenne entusiastico successo ultimamente a Treviso nello stesso spartito).

Ubaldo De Celes (tenore) Antonio Longega (baritono) Emma Grippa (mezzo-soprano) Maestro direttore e concertatore sig. Pietro Vallini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo:

Giovedì 17. — Cerveaz Cesare e C., 4 liberi, falsità in giudizio, testi 11, dif. Girardini.

Sabato 19. — Revaella Giuseppe, libero, contrabbando, testi 2, dif. Marò; Caprioli Cherubino, libero, appello, ingiurie, dif. Levi.

Martedì 22. — Bianchini Giovanni, libero, furto, testi 5, dif. id.; Bertoli Angelo, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Mercoledì 23. — Feletti Elisa e C., 2 libere, contrabbando, testi 2, dif. Tamburini; Iacuzzi Luigia e C., 3 libere, id., testi 2, dif. id.; Barattin Giuseppe, appello, ingiurie, dif. Bertacchi; Lupieri Luigi e C., appello, furto, dif. Franceschini; Noli Francesco, appello, minacce, dif. Tamburini.

Venerdì 25. — Misia Luigi, libero, violenza carnale testi 12, dif. Levi; Codarini Giovanni, libero, contrabbando, testi 2, dif. Levi.

Sabato 26. — Visentini Giacomo libero, furto, testi 7, dif. Sartogo; Sdiagotti Giuseppe, libero, contrabbando, dif. Levi.

Martedì 29. — Matteucci Dante, 2 libere, truffa, testi 1, dif. Colombatti; Beltramini Luigi, libero, lesione colposa, testi 3, dif. id.; Gabbato Ermenegildo, appello, ingiurie, dif. id.

Mercoledì 30. — Roner Pietro e C., 2 libere, bancarotta, testi 1, dif. Bertacchi.

L'Austria prepara la mobilitazione

Trieste 15. — Parecchi giornali ungheresi e tedeschi pubblicano che alle autorità luogotenenziali e comunali sono pervenuti in questi giorni dal ministero della guerra pluri contenuti istruzioni per la mobilitazione, con l'ordine severo di aprirli soltanto a ulteriore avviso.

Anche le direzioni ferroviarie riceveranno consimili istruzioni suggerite per l'allestimento di treni speciali.

Dott. I. Furlani, Direttore

Principali Luigi, gerente responsabile

Pochi giorni di sofferenze fisiche e la straziante agonia morale trascorsero alla tomba a 21 giorni di distanza dal figlio il

Dott. Clodoveo D'Agostini

d'anni 59.

La moglie Palmira D'Agostini Polami, il cognato Giuseppe Polami, le sorelle le nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 16 marzo 1904.

I funerali seguiranno domani alle 3 pomeridiane partendo da casa Via della Posta n. 13.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza. La presente serve di partecipazione.

COMUNICATO

Fu ieri pubblicato un articolo nel giornale *La Patria del Friuli* in cui si annuncia che i sigg. Negozianti smetteranno la distribuzione dei francobolli-premio.

Il sottoscritto, direttore della Società, rende noto che, essendo i contratti pienamente validi ed efficaci, adirà se, ed in quanto non si volesse da taluno osservarli, le vie giudiziarie.

La Società ha adempiuto, ed adempie, a tutti i suoi doveri, e quindi saprà far valere i proprii diritti.

Udine, 16 marzo 1904.

Il Direttore della Società I. F. P. Guido Anderlini

UNA DONNA DI FERRO

La signora Campagna Domenico Mi trovavo recentemente a Caltanissetta ed in parecchie conversazioni mi era stata citata la guarigione della modesta persona, la signora Campagna Domenico. Ciò sembrava indicare che questa guarigione era notevole ed aveva fatto molto rumore. Mi recai dunque in via Aquilana 104 e chiesi di parlare al signor Campagna Domenico.

— Signore — gli dissi — sento dovunque, in città, parlare della guarigione della signora Campagna Domenico e mi perdonerete se la curiosità professionale m'induce ad assumere informazioni alla vera fonte.

Il signor Campagna mi rispose: Sono a vostra disposizione e mi fa piacere di mettervi al corrente dell'accaduto.

Si tratta di mia moglie. Essa ha 24 anni, siamo sposi da otto anni ed in questo periodo di tempo essa ebbe tre figli e, disgraziatamente tre aborti. Mia moglie ebbe sempre una salute di ferro. Ma non c'è salute che resista agli accidenti di cui vi ho parlato. Dopo l'ultimo aborto la salute di mia moglie diminuì di molto. Ella soffriva di dolori alla schiena, al basso ventre, all'inguine. Era debolissima, i suoi mestruati assai irregolari, seguiti da frequenti emorragie. Non aveva più appetito, digeriva male ed era estenuata dai fiori bianchi. Il suo organismo aveva subito dei rud assalti e sotto l'influenza di questo stato di debolezza aveva perduto completamente il suo bel colorito e la sua naturale gaiezza. Si è curata secondo le prescrizioni indicate, ma, disgraziatamente, senza alcun successo.

Frattanto in uno dei miei viaggi, poiché sono macchinista in ferrovia, il caso mi fece parlare con un dottore eminente, profittai dell'occasione per sottoporli il caso di mia moglie. Il dottore dopo aver riflettuto mi disse: «Fatele prendere qualche scatola di Pillole Pink, sarei sorpreso se vostra moglie non se ne trovasse bene». Di ritorno a casa mi procurai queste Pillole e mia moglie cominciò subito la cura. Talvolta si parla di risurrezione. Ebbene, mia moglie dacché ha preso le Pillole Pink ha precisamente provato ciò. Tutti i suoi malanni, i suoi dolori si sono attenuati poi sono spariti con una rapidità inaudita. Ora mangia bene, digerisce bene, ha un bel colorito, allegria e vigore. Si è ristabilita così bene che io credo di dover far qualche mese una dichiarazione di più allo stato civile — disse, ridendo e per concludere il signor Campagna.

Io lo felicitai di questo felice risultato e stavo per congedarmi quando la signora Campagna rientrò ed appresi dalla sua bocca che il marito non aveva esagerato; mi diede anzi i particolari della sua malattia e della sua guarigione.

Segnalare questo fatto importante può riuscire cosa utile. Così autorizzato a renderlo di pubblica ragione, lo faccio garantendone l'assoluta autenticità.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso A. Merenda, via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

Avviso

Il sottoscritto avendo assunto il negozio di manifatture del signor Pietro Lupieri, sito in piazza Mercato Nuovo (S. Giacomo) N. 2 (angolo rimpetto al negozio Cantarutti) si prega render noto che col giorno di lunedì 14 corrente ha intrapreso la liquidazione degli articoli in laneria da donna e da uomo.

Non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela offrendo reali vantaggi per articoli di vera fiducia.

Con ogni considerazione

Valentino Biliardini

Udine, marzo 1904.

Agente generale

per la Provincia di Udine cercasi dell'accreditata ed antica Società d'assicurazione *La Suzzarese* che lavora nei rami *Incendio, Grandine e Defezione di raccolti*.

Rivolgersi entro il 20 marzo 1904 all'Ispezitore amministrativo sig. Montecchi Carlo Cesare in Reggio Emilia.

Accettansi anche domande per Agenzie Circondariali e Distrettuali.

Bigliardo da vendere subito

a condizioni vantaggiosissime Per trattative rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

GABINETTO DENTISTICO

per le malattie della bocca

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 3 — Udine

LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi ad esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Casmano, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digerente. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perché privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi*. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Le perdite costanti e notturne

nonché la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i BIODI Casmano.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40.000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

GABINETTO ODONTOLATICO

del Ch. M. Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Regionale di Udine

MEDAGLIA D'ORO e GROCE AL MERITO

all'Esposiz. Campionaria

Internazionale di Roma 1908

Piazza Mercatenuovo N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esposizione mondiale all'incenso e al mirto

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg.

P. Sasso e Figli, Oneglia.

CURA PRIMAVERILE del sangue

FERRO CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE?

ROHARISS, Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Le qualità non temono concorrenza
In ogni fattura è garantito OLIO PURO d'OLIVA GENUINO

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)
OLIO D'OLIVA
 delle proprietà di
LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

Listino senza impegno per spedizioni come segue:

Franco stazione Porto Maurizio in damigiane da 10 fino a 55 Kg. da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO D'OLIVA garantito Mangiabile	N.	0 L. 1,10 il Kg.
» » » Fino	»	00 » 1,20 »
» » » Soprafino Fagliarino	»	000 » 1,30 »
» » » Vergine Extra	»	0000 » 1,40 »

Franco di porto a destino recipienti gratis:

OLIO D'OLIVA garantito in damigianette da 5 litri circa a G. V.	FINO	a L.	9 la Damigiana
	FINISSIMO	»	10 »
OLIO D'OLIVA garantito in stagnate contenenti 4 Kg. circa d'Olio per pacco postale.	FINO	a L.	7 la Stagnata
	FINISSIMO	»	8 »

Pagamento contro assegno o contro rimessa anticipata per Vaglia cartolina

Indirizzo: Oleificio LORENZO AMORETTI - Porto Maurizio (Liguria)

SAPONE DI MARSIGLIA premissima qualità, specialità della Ditta LORENZO AMORETTI concessionaria dell'esclusiva per l'Italia della rinomata fabbrica MAGNAN.

Sapone da bucato al 72 0/0 d'Olio merca — *Abat jour* — a L. 82
 " " " 60 0/0 " " — *Pot à eau* — " 56

i 100 Kg. a pezzi di pesi diversi, in casse di 50 e 25 Kg. merce sdaziata franco stazione *Porto Maurizio*. — Si raccomanda ai rivenditori e alle famiglie per la sua finezza, per l'assenza di componenti nocivi alla biancheria e per l'insignificante calo che subisce stagionandosi.

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI
Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séguard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze
Gratis consulti e opuscoli
Successo Mondiale - Effetti meravigliosi
Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della
terza e quarta pagina del nostro
giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine	PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32	D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6	O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50	M. 14.36	15.35	M. 18.15	14.24
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.—	D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25					M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34
D. 20.28	23.5	M. 23.35	4.20								
da Udine	Staz. Carnia	a Fontebba		da Udine	a Cividale	a Cividale	a Udine	Casarsa	Port. Venezia	Venezia	Port. Casarsa
O. 6.17 arr.	7.48	part. 7.47	9.10	M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2	O. —	6.—	8.11	9.2
D. 7.58 " "	8.51	" 8.52	9.55	M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10	D. —	8.59	10.—	—
O. 10.35 " "	12.9	" 12.14	13.39	M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6	A. 9.25	10.55	12.17	13.55
D. 17.10 " "	18.4	" 18.5	19.10	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46	O. 14.31	15.16	18.20	19.55
O. 17.35 " "	19.18	" 19.20	20.45					O. 18.37	19.20	—	—
da Fontebba	Staz. Carnia	a Udine		da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine	Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele			
O. 4.50 arr.	6.	part. 6.3	7.38	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58	PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
D. 9.28 " "	10.9	" 10.10	11.—	M. 18.18	14.15	M. 9.10	9.58	B. A. S. T.	S. T. R. A.		
O. 14.39 " "	15.40	" 15.44	17.6	M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50	8.—	8.20	9.40	6.55
O. 16.55 " "	17.59	" 18.4	19.40	M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36	11.20	11.45	18.—	12.25
D. 18.39 " "	19.20	" 19.21	20.5			M. 20.38	21.39	14.50	15.10	16.36	18.55
da S. Glor.	a Trieste	da Trieste	a S. Glor.	da Casarsa	a Spilimberg.	da Spilimberg.	a Casarsa	18.—	18.25	19.45	18.10
D. 3.10	10.40	D. 6.12	7.54	O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58				19.25
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				—
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				—

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico
COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO premiata farmacia Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

C. BURGHART - UDINE
Fabbrica acque gasose e seliz
Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Per comodità dei clienti ho istituito
 i seguenti depositi presso i quali può
 venir ritirato il mio prodotto di acque
 gasose a seliz:

Romano Antonini (Porta Grazzano)
 A. V. Raddo (Porta Villalta)
 Giuseppe Colautti (Chiavris)
 Eraldo Rassati (Porta Venezia Sta-
 bilimento Bagni).

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Rinaldo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetENZE e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** per cucire
Tutti i modelli per L. 250 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.^{ia} Fabbricante Singer
ADCOCK & C.^a concessionari per l'Italia
NEGOZI IN
UDINE - Via Mercato Vecchio N. 6
CIVIDALE - Via S. Valentino N. 9